

Costantino Lascaris (1204)

La sua figura è decisamente particolare in quanto, fino a pochi anni fa, la storiografia considerava come ultimo Sovrano di una Costantinopoli ancora indipendente Alessio V; eppure dopo di lui, Costantino tenne, per un solo giorno, il potere. Costantino Lascaris faceva parte di una delle più importanti famiglie aristocratiche della città, imparentata tanto con gli Angeli, quanto con i Comneni. Egli si era sempre mostrato contrario sia a Isacco II ed Alessio IV, sia alla presenza e all'ingerenza dei Crociati negli affari di Stato, per cui quando il 12 aprile del 1204 Alessio V fuggì da Costantinopoli, egli fu acclamato Imperatore, con tanto di incoronazione per mano del Patriarca Giovanni X (13 aprile). Tentò invano di organizzare l'ultima disperata resistenza, ma, fallito anche il tentativo di convincere la guardia variaga a combattere per lui, fuggì, rifugiandosi in Asia Minore. Una volta giunto in Anatolia diede vita, assieme al fratello Teodoro, all'Impero di Nicea che, opponendosi nei decenni successivi ai Latini, avrebbe alla fine riconquistato Costantinopoli. Per ciò che attiene alla produzione monetaria realizzata sotto Costantino Lascaris, ad oggi non si conoscono esemplari a suo nome.